

12/03/2008

SEI CANI MESSI ALL'ASTA IN PROVINCIA DI NOVARA. L'ENPA RIBADISCE: GLI ANIMALI NON SONO TV COLOR



- Ennesima vendita giudiziaria di animali d'affezione. Domani 13 marzo, è la volta di Carpignano Sesia, in provincia di Novara, dove il Tribunale ha disposto la messa in vendita all'asta 6 cani di grossa stazza: un pitbull maschio taglia media, un dogo argentino dal mantello bianco e quattro femmine della stessa razza di due anni. La base d'asta è di 20 euro per tutti. Per l'Enpa è assurdo che la legge italiana li consideri e tratti alla stregua di lucidatrici o TV color. Lo choc emotivo per gli animali è terribile, dal momento che spesso vengono strappati all'affetto dei loro padroni, per ritrovarsi, poi, chiusi in gabbia, magari per tempi lunghi, prima di essere battuti "col martelletto" proprio come si faceva con gli schiavi nei secoli passati.

Appare evidente che gli amici a 4 zampe, sottoposti a tale trattamento soffrano. La Legge italiana, è bene ricordarlo, prevede sanzioni penali per il maltrattamento di animali. Eppure sarebbe difficile non considerare come tale, l'opera degli ufficiali giudiziari, che proprio in nome di quella stessa Legge, che dovrebbe tutelare gli animali dai maltrattamenti, li sottraggono all'affetto dei loro padroni per metterli in vendita a mo' di oggetti. La Protezione Animali non conosce la storia dei 6 cani che domani verranno messi all'asta, però invita al buon senso e chiede che l'asta sia fermata. E spera che gli animali d'affezione siano inseriti tra i beni "non pignorabili", proprio come le pentole o le lavatrici, considerati oggetti "indispensabili" per il regolare svolgimento della vita civile.

Il coordinatore regionale dell'Enpa del Piemonte, Giovanni Pallotti, che sarà presente alla seduta d'asta insieme alle Guardie Zoofile lancia un appello al giudice fallimentare *"affinché escluda dalla vendita quelle povere bestiole"*.
(12 marzo)